Rossi: "Prima i ballottaggi, ma apriamo un confronto sereno sul partito"

Inutile girarci attorno. Il risultato del **Pd** è deludente, ?di grande sofferenza, molto al di sotto delle attese?, scrive **Stefano Folli** su **Repubblica**. Hai voglia a cercare di dimostrare che il **Pd** si attesta sul **40%**, il primo partito italiano. A **Roma**, rispetto alle precedenti comunali, la lista del **Pd** ha perso il 25,20% di voti (pari a 67.426 voti), a **Milano** il 14.43%, a **Napoli** il 38.44, a **Bologna** il 16.98, a **Trieste** il 31.86, a **Torino** il 22.64, a **Cagliari** il 14.91, a **Grosseto** il 34.00, a **Sesto Fiorentino** il 52 e passa per cento. Nelle grandi città (ed anche nella piccola **Sesto**, ma significativa per la storia della sinistra) non appare una marcia trionfale: eccetto **Cagliari**, tutti ballottaggi e quasi nessuno con la vittoria di tasca.

Che fare? Intanto ventre a terra a fare campagna elettorale per far vincere i candidati del **Pd** e della sinistra nei ballottaggi del 19 giugno. ?In questi 15 giorni ? dice il presidente della **Toscana Enrico Rossi**, candidato alla segreteria del **Pd** alternativo a **Matteo Renzi** - bisogna mobilitarci, fare un appello al popolo della sinistra, perché siano fermate queste alternative di destra, populiste o localiste in molti casi". "Come abbiamo visto ? prosegue **Rossi** - quando sono alla prova del governo o dell'amministrazione non rappresentano certo un cambiamento positivo".

Ma a chi deve rivolgersi il Pd?

?Al popolo della sinistra, a questo popolo a volte deluso e diviso perché si fermi questa ondata che abbiamo avuto anche in **Toscana**. In generale, io penso che ce la possiamo fare. Personalmente mi mobiliterò in questi giorni?.

Come giudica il risultato del Pd?

"Il **Pd** non ottiene un buon risultato: se lo paragoniamo, poi, alle elezioni precedenti, sia amministrative sia europee, c'é un evidente arretramento".

Quali le cause?

"Non serve rincorrere il centro politico e sociale, specialmente in una fase in cui la politica tende a radicalizzarsi. I dirigenti del mio partito si ricordino che queste elezioni dimostrano anche come esiste una destra che, dove unita, ottiene buoni risultati elettorali. Dobbiamo fermarla".

E' il risultato dei 5 Stelle?

"**Giachetti** ha recuperato (per **Renzi** ha fatto un ?mezzo miracolo?, ndr) in una situazione molto problematica e negativa, ed é riuscito a diventare secondo, ma a Roma il **M5S** é diventato un partito di massa?.

Il **Pd**, in sintesi, non ha guadagnato a destra e ha perso a sinistra. Costringere gli italiani a discutere del referendum non ha evidentemente incontrato i favori degli elettori delle amministrative. **Renzi** dice che dare una lettura nazionale al voto di domenica ?é da pazzi, è pura fantasia?. Ma la questione del partito, dopo le amministrative, si ritrova ancora più aperta e d'attualità. Sarà una questione da affrontare dopo il referendum costituzionale di Ottobre. Ma di questo passo, il **Pd**, segretario **Matteo Renzi**, rischia, da un lato, di spezzare tutte le sue radici tradizionali, soprattutto con il territorio, senza dare, dall'altro, secondo il parere di **Stefano Folli**, ?un senso al profilo del nuovo partito, quello della nazione, quello del leader?.

Dopo aver ribadito che la prossima sfida è ai ballottaggi, **Enrico Rossi**, su Facebook, ritorna sulle elezioni e ribadisce che il **Pd** ?va male? e che ?spostare il partito verso il centro politico e sociale e allearsi con **Verdini** ci disconnette dal nostro popolo. Ci vuole un **Pd** più a sinistra. Io l'ho sempre sostenuto?.

Il video nel quale Enrico Rossi commenta i risultati del Pd alle elezioni amministrative del 5 giugno 2016: